



L'Associazione di Amicizia Italo-Palestinese Onlus



**Invita tutti
al presidio**

Sabato 9 Gennaio 2021
dalle 15:00 alle 17:00

Piazza della Repubblica- Firenze

**Per non dimenticare
Piombo Fuso**

Da prigione a cielo aperto a campo di rovine

Durante l'operazione "Piombo Fuso" – dal 27 dicembre 2008 al 18 gennaio 2009 – l'esercito israeliano invase la Striscia di Gaza, sottoponendola al fuoco devastante dell'artiglieria ed ai bombardamenti dell'aviazione e della marina, che lasciarono dietro di sé una lunga scia di sangue palestinese, con i suoi 1.419 morti, 5.360 feriti e la distruzione totale o parziale di almeno 3.356 edifici. Si colloca nella strategia di genocidio del popolo gazawi da parte dello stato sionista che ha trovato il suo culmine nell'estate 2014 con l'operazione "Barriera Protettiva" con più di 2100 morti, di cui 577 bambini. Dopo la "tregua" continua l'oppressione e l'aggressione dell'esercito israeliano in Cisgiordania e Gerusalemme Est.

Per denunciare l'assedio dello Stato sionista a Gaza
Per sostenere la resistenza del popolo palestinese
Per dire no agli accordi militari Italia- Israele
Per denunciare il silenzio assordante della comunità internazionale
Per dire no a Gerusalemme capitale di Israele
Per promuovere la campagna Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni contro Israele



www.amicizaitalo-palestinese.org
FB: [amicizaitalopalestinesefi](https://www.facebook.com/amicizaitalopalestinesefi)



Premio L'anello debole, la forza di Zoe strega la platea

Tutti i vincitori per i video cortometraggi e i "web-doc"

Cortometraggi vincitori del premio L'Anello debole 2016

Scritto da luca grillandini

Lunedì 27 Giugno 2016 09:24 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Giugno 2016 09:36

Chiusa la X edizione. Vincono la ragazza che non respirò nei primi 5 minuti di vita; l'amicizia struggente di due aspiranti astronauti; la strana piscina di Gaza; la centralinista ideale contro la violenza sulle donne; un poetico spot sull'autismo. Assegnati anche il "Corto Giovani" e un premio ai documentari pensati per internet. Protagonisti della serata Pif e Andrea Pellizzari

La forza di Zoe, che non ha respirato nei primi 5 minuti della sua vita; l'amicizia struggente di due aspiranti astronauti che "non possono vivere senza il cosmo"; una strana piscina sulla spiaggia di Gaza; la centralinista della polizia che tutti vorremmo nei casi di violenza sulle donne; un poetico spot sull'autismo.

Sono le storie dietro i 5 video cortometraggi vincitori del premio L'Anello debole 2016, assegnato ieri sera, 25 giugno, dalla Comunità di Capodarco di Fermo nella penultima serata del **Capodarco L'Altro Festival**. Ad essi si sono aggiunti due nuovi premi speciali (di cui uno ex-aequo) e un premio della giuria di qualità.

La serata – seguita da circa 400 persone – è stata presentata dal direttore artistico del premio **Andrea Pellizzari**

, che sul palco ha avuto accanto l'ospite forse più atteso di questo Festival: il popolarissimo autore, regista e conduttore de "Le Iene"

Pierfrancesco Dilibero in arte Pif

Erano state 252 quest'anno le opere in concorso, di cui 227 video e 25 audio cortometraggi (per questa sezione non erano stati designati finalisti): un'edizione quasi record per la quantità, ma sicuramente straordinaria per la qualità delle opere – molte già pluripremiate, – per il livello di molti autori e per il numero di lavori arrivati dall'estero (da 12 paesi).

Le opere finaliste erano state scelte dalla giuria di qualità del premio e poi votate (in qualche caso cambiando la classifica di arrivo) dagli oltre 150 componenti della giuria popolare durante la proiezione-maratona della "Notte dei corti" di venerdì 24 giugno.

Il primo classificato per la sezione **Corti della realtà** è stato **“Nata viva”** (17'), di Lucia Pappalardo, ispirato all'omonimo libro di Zoe Rondini, disabile a causa di un'asfissia alla nascita. La vitalità della protagonista ha stregato anche la platea di Capodarco. Il premio è stato consegnato dal presidente della Commissione Cultura del Consiglio regionale Marche **Francesco Giacinti**

.

Il premio per la sezione **Corti di Fiction** è andato a un grandissimo autore russo di film d'animazione, Konstantin Bronzit e al suo **“We can't live without cosmos”** (15'), un vero capolavoro di tecnica e sensibilità.

Ma in questa sezione c'è stato anche un **premio speciale della giuria** assegnato a **“Quasi eroi”** (20'), l'amore tenero e stralunato tra due giovanissimi di periferia filmato dal grande regista Giovanni Piperno. Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Fermo **Graziano Di Battista**

.

Nella sezione **Cortissimi della realtà** ha vinto **“La piscina di Gaza”** (5'20"), il progetto visionario e concreto di un istruttore di nuoto, realizzato da Luca Galassi.

Nella sezione **Cortissimi di fiction** premio a un altro autore straniero, l'argentino Wenceslao Shizoryk con **“112”** (5'30"), un eccellente piccolo thriller su una strana telefonata a un servizio di pronto intervento spagnolo, ispirato a una storia vera.

Infine il premio per la sezione **Ultracorti** è andato a Andrea Tubili (già vincitore lo scorso anno a Capodarco del premio speciale Ecopneus"), con lo **“S pot di 30” della Rai per la giornata sull'autismo 2016**. Il riconoscimento è stato consegnato dal nuovo prefetto di Fermo Mara Di Lullo.

Il **premio speciale “Corto Giovani”** è andato a **Alessandro Capitani** per **“Bellissima”** (12'),

Cortometraggi vincitori del premio L'Anello debole 2016

Scritto da luca grillandini

Lunedì 27 Giugno 2016 09:24 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Giugno 2016 09:36

un corto di fiction sull'amore per una ragazza esclusa già vincitore con la stessa opera del David di Donatello 2016 per il miglior cortometraggio. Il riconoscimento assegnatogli dalla giuria di qualità del premio L'Anello debole era stato bandito in parallelo con

“Coop for Words”

, il premio letterario bandito dalle Coop operanti in varie regioni d'Italia. Presente a Capodarco per la consegna il vicepresidente di Coop Alleanza 3.0

Elio Gasperoni

.

Per il **nuovo premio speciale** dell'Anello debole al migliore “**Web-Doc**” si è registrato l'unico ex-aequo di questa edizione. Per questa particolare forma di comunicazione concepita per internet e che unisce foto, video, audio e testi hanno vinto

“**Uncut**”

, la guerra delle donne contro le mutilazioni genitali femminili, di Emanuela Zuccalà e Simona Ghizzoni; e

“**Sotterranea**”

, di Carlo Tartivita, Chiara Campara, Matteo Ninni, uno straniante viaggio interattivo nel ventre di Milano. Una speciale menzione della giuria a

“

Nella sabbia del Brandeburgo”

, una produzione italo tedesca di Katalin Ambrus, Nina Mair, Matthias Neumann. Il premio è stato consegnato dal presidente della Fondazione Carifermo Alberto Palma.